



COMUNE DI TREVISO

area: I

codice ufficio: 074 CULTURA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI E DEMOGRAFICI,
SCUOLA E CULTURA
DEL 04/12/2017

OGGETTO: CERIMONIA DI ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE (VENERDI' 8 DICEMBRE 2017). IMPEGNO SPESA.

Onere: € 979,9 = IVA compresa.

Premesso che:

L'Amministrazione comunale ha in programma la tradizionale cerimonia di accensione dell'Albero di Natale per venerdì 8 dicembre 2017, a partire dalle ore 17.00 in Piazza dei Signori, alla presenza delle autorità di Treviso e Brunico, città che ha donato l'abete natalizio;

saranno presenti i cori Voci d'Oltrefiera e Doremissimi che allieteranno cittadini ed invitati con canti natalizi;

per la miglior riuscita della manifestazione si rende necessario sostenere le seguenti spese:

- service audio per amplificare i cori di cui sopra ed i discorsi ufficiali;
- apertura pratica SIAE

ritenuto, pertanto, di impegnare le seguenti spese a favore delle seguenti ditte:

- € 550,00 + IVA al 22%, per un totale di € 671,00, per fornitura del servizio di amplificazione in occasione della cerimonia dell'8 dicembre presso Piazza dei Signori, impianto audio e servizio tecnico, da parte della ditta Manzan Tiziano con sede a Levada di Ponte di Piave (TV);
- € 253,20 + IVA al 22%, per un totale di € 308,90 per l'apertura della pratica presso la SIAE di Treviso;

vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio del 21.11.2017 ad impegnare la spesa per un massimo di € 1.000,00 al cap. 112364/20, di propria competenza;

Con riferimento all'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78 del 2010 convertito con legge n. 122 del 2010, si precisa che la spesa di cui sopra non è soggetta ai limiti di spesa previsti in quanto relativa ad *“attività connesse a competenze proprie dell'Ente ovvero a specifici programmi diretti al perseguimento di particolari e predeterminate finalità e sviluppati nel corso degli anni in settori di propria competenza”* (in tal senso, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, parere n. 116 del 2011 e Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 37 del 2011).

Le deliberazioni Corte dei Conti Valle D'Aosta N. 8/2013/PAR e Corte dei Conti Puglia N. 4/2014/PAR concordano che l'esclusione delle spese di cui trattasi dal novero degli oneri soggetti a riduzione può ammettersi a condizione che le relative attività siano strettamente inerenti, connaturate o coesenziali all'esercizio di una determinata funzione amministrativa o all'erogazione di un certo servizio, così da costituire esse stesse necessaria esplicitazione della funzione o del servizio.

L'art. 13 del d.lgs. 267/2000 prevede che spettano ai comuni tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organizzati dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale e regionale.

La deliberazione Corte dei Conti Toscana n. 67/2011 ha altresì precisato che resterebbero consentite le spese, pur sempre di interesse collettivo, inerenti ad iniziative organizzate dall'ente stesso o da soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune e cioè direttamente legate ad attività proprie dell'ente pubblico.

Inoltre si fa presente che l'art. 1 dello Statuto Comunale così recita:

“Il Comune promuove lo sviluppo culturale e attribuisce alla cultura un ruolo di sviluppo e di arricchimento della persona e la riconosce come fattore di potenziamento della conoscenza critica della realtà, in grado di accrescere il livello di consapevolezza e responsabilità di ciascun individuo. Pertanto, il Comune si impegna a garantire tutte le condizioni perché i cittadini possano esprimere quella cultura sia naturale che critica ed impegnata, che costituisce il patrimonio più rilevante della propria comunità”.

Visti:

- il vigente art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), come modificato dall'art. 1 comma 502 della L. n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016), che così recita: "Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207](#). Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), per gli acquisti di beni e servizi **di importo pari o superiore a 1000 euro** e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le università statali, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento ”
- l'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 6.7.2012 n. 95 conv. con [legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135](#), che così recita: "Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'[articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488](#) ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'[articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488](#). La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.";

considerato che:

- i servizi in oggetto non rientrano tra quelli contemplati dalle convenzioni sottoscritte dalla CONSIP S.p.A. ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/99 (Finanziaria 2000);
- i servizi oggetto del presente provvedimento comportano una spesa inferiore a euro 1000,00 (IVA esclusa), pertanto, ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), come modificato dall'art. 1 comma 502 della L. n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016), non sussiste l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione;

Visti:

- il D.L. n. 50/2016 art. 37 - Codice dei Contratti Pubblici

- la legge n. 136/2010 e smi;
- il Decreto Legge 7.5.2012 n. 52 conv in Legge n. 94;
- il vigente Regolamento dei contratti, approvato con deliberazione commissariale n. 44430/91 del 29.11.1994 modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82558/18 del 23.02.1995;
- il vigente Regolamento per la fornitura di beni e servizi in economia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale prot. n. 64/DCC del 09/09/2010;

Visto il vigente Regolamento di disciplina degli atti dei Dirigenti, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 44617/604 del 7/07/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.
- il D. lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n.126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- la DCC n. 83 del 21.12.2016 che ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019 ed allegati con contestuale aggiornamento del documento unico di programmazione 2017/2019;
- la DGC n. 3 dell'11.01.2017 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2017/2019;
- il regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22/02/2017;

Attestati:

- che il provvedimento è coerente con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP 2017/2019 aggiornato con delibera consiliare nr. 83 del 21.12.2016;
- il rispetto dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (conv, in Legge 102/2009);
- che la spesa NON rientra nelle fattispecie contemplate dall'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010 per le motivazioni sopra specificate;

Richiamato l'art. 2 del Regolamento dei controlli interni, per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che hanno portato alla presente determinazione;

Tutto ciò premesso e ritenuto di provvedere in conformità;

DETERMINA

di affidare alla ditta Tiziano Manzan via della Vittoria n. 8, Levada di Ponte di Piave (TV), P. IVA 02059690269 codice soggetto 6753, per le motivazioni in premessa specificate, il servizio di amplificazione della cerimonia di accensione dell'Albero di Natale in programma per l'8 dicembre 2017 in Piazza dei Signori, per una spesa di € 671,00 (IVA compresa);

di assumere la spesa di € 308,90 per l'apertura della pratica SIAE (P. IVA IT00987061009, C.F. 01336610587);

di impegnare la spesa complessiva di € 979,90 nell'esercizio finanziario 2017, in cui la stessa è esigibile;

CIG	Ascot	Soggetto	Anno	Importo	Capitolo
ZA321170DF	2485	SIAE di TEVISO	2017	308,90	112364/20 (1.03.02.99.999)
Z5621170B5	6753	TIZIANO MANZAN	2017	671,00	112364/20 (1.03.02.99.999)

1. di partecipare quanto sopra disposto alla suddetta ditta à sensi dell'art. 1326 c.c. nei modi di legge e à sensi dell'art. 191 del D.Leg.vo n. 267/00 precisando che:
 - la società affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e pertanto il contratto si risolverà di diritto qualora le transazioni previste dall'articolo 3 della legge 136/2010 non siano eseguite tramite banche o Poste Italiane s.p.a. .
 - l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare l'affidamento e/o di sospendere l'esecuzione del contratto, nel caso in cui emerga l'incapacità a contrattare della ditta aggiudicataria per irregolarità contributiva a seguito dell'acquisizione del DURC (documento unico di regolarità contributiva).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritta Federica Franzoso, - in qualità di Dirigente del Settore Servizi Sociali e Demografici, Scuola e Cultura del Comune di Treviso, avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R

8.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

che la fornitura di cui al presente provvedimento:

- non è oggetto di convenzioni sottoscritte dalla CONSIP s.p.a. ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/99 (Finanziaria 2000);
- non rientra tra quelle contemplate nelle iniziative attive del mercato elettronico della PA, realizzato da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e specificatamente disciplinato dagli artt. 328, 332,, 335 e 336 del Regolamento di Attuazione del Codice degli Appalti (d.p.r. 5.10.2010 n.207).

La Dirigente
Settore Servizi Sociali e Demografici, Scuola e Cultura
- dott.ssa Federica Franzoso -

. ORDINA AL SERVIZIO RAGIONERIA

COME DA DISPOSITIVO DELL'ALLEGATO PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI E DEMOGRAFICI; SCUOLA E CULTURA

IL SERVIZIO RAGIONERIA

per quanto sopra

impegna la spesa complessiva di € 979,90 per accensione albero di Natale, imputandola nell'esercizio finanziario 2017 in cui risulta esigibile, al cap.112364/20 Presidenza del Consiglio - Attività Promozionali - prestazione di servizi (U 1.3.2.99.999), come segue:

- € 308,90 per apertura pratica a favore S.I.A.E. - Società Italiana degli Autori ed Editori (ascot 2485) – imp. 2017/4068;

- € 671,00 per servizio amplificazione a favore di Manzan Tiziano (ascot 6753) – imp. 2017/4069;

attesta

la copertura finanziaria della spesa e rende esecutivo il presente atto.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria